



Chiude Bookmarchs Funzionano le nozze fra cultura e turismo

Si è chiusa all'area archeologica La Cuma di Monte Rinaldo, la seconda edizione di Bookmarchs, il festival itinerante dei traduttori organizzato da Spaesamenti con l'Ecomuseo della Valle dell'Aso e con il supporto di Turismarche. Se l'anno scorso la rassegna era partita un po' in sordina, in buona parte anche per i tempi ristrettissimi in cui era stata organizzata, quest'anno i direttori artistici Stella Sacchini e Fabio Pedone hanno messo in piedi un imponente lavoro che ha portato Bookmarchs a stringere una fitta rete di collaborazioni con enti e associazioni del territorio che hanno contribuito a rendere il programma estremamente vario e ricco. Una proposta di assoluta qualità, quindi, che ha saputo declinare in maniera eccellente il tanto sbandierato binomio cultura-turismo. «Un festival plurale, fatto di tante

voci, e la sua buona riuscita è senz'altro dipesa dall'ottima armonizzazione tra tutte loro – commentano Pedone e la Sacchini -. Bookmarchs ha dimostrato come sia possibile parlare in maniera comprensibile a tutti di un argomento non banale come la traduzione: il nostro è un festival che mira alla comunicazione e all'apertura, com'è d'altronde nella stessa mission dei traduttori, e l'ottima presenza di pubblico ha dimostrato che l'obiettivo è stato raggiunto».



Lo spettacolo a M. Rinaldo